

Il Cinque Stelle chiama i Caschi Blu dell'Onu ad Albano e non è uno scherzo



Caschi Blu delle Nazioni Unite

Il Movimento Cinque Stelle di Albano Laziale ha inviato in queste ore una lettera al Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon, per chiedere l'invio dei Caschi Blu ad Albano Laziale, si avete capito bene, i Caschi Blu dell'Onu ad Albano Laziale. Questa testata declina ogni responsabilità su nomi fatti e circostanze citati dai pentastellati nella loro lettera che integralmente pubblichiamo.

“Eccellenza,

“Noi del movimento 5 stelle di Albano laziale Le scriviamo per chiederLe aiuto nel garantire il regolare svolgimento delle prossime elezioni comunali del 31 maggio.

Sappiamo che avete molte cose importanti di cui occuparvi, tra cui guerre, fame e disperazione che affliggono molti popoli della terra, soprattutto a causa degli Stati che rappresentate, ma noi abbiamo una grande necessità di legalità e trasparenza.

Le chiediamo quindi un immediato invio degli ispettori dell'ONU per vigilare sulla situazione attuale e sul voto. Sappiamo che in questi casi di solito c'è l'intervento dell'OCSE, altra istituzione internazionale assolutamente fondamentale per la pace e la cooperazione mondiale, ma noi abbiamo bisogno di un intervento forte e deciso. Vede Eccellenza, la nostra città è nel cuore dei Castelli romani; è avvelenata da una discarica e minacciata da un inceneritore, un impianto voluto da centrodestra e centrosinistra e oggetto di un'indagine della magistratura che ha portato all'arresto di colui che lo doveva costruire. Sì, sappiamo cosa sta pensando: “che ci facciamo in Italia con tutti questi inceneritori?”. In Europa i pochi impianti emettono fragranze di bergamotto e sono controllati di continuo dai cittadini, in Italia invece i governi schierano l'esercito a presidio delle discariche dove di solito arriva di tutto e spesso il suolo è infestato da un traffico illecito di rifiuti. In Italia c'è la terra dei fuochi, in Italia si muore per inquinamento, in Italia gli inceneritori emettono diossina facendo ammalare le popolazioni vicine e inquinano l'aria, l'acqua e il cibo, da noi gli assessori, sono “a disposizione” di Ceroni (Lo stesso che doveva costruire l'inceneritore, il re del trattamento dei rifiuti nel Lazio arrestato più di un anno fa) senza rivolgersi minimamente ai cittadini. Ma ad Albano Laziale, se scampi alle esalazioni della discarica, devi sopportare anche le emissioni delle antenne, previste dal nuovo piano comunale. Sono antenne 4G, assolutamente dannose per la salute soprattutto dei più piccoli, quindi il movimento 5 stelle ha presentato ricorso al Presidente della Repubblica Mattarella per bloccare questo scellerato piano. In Italia funziona così: gli amministratori, centrali e locali, minacciano la salute pubblica e il territorio con inceneritori, discariche, antenne, Tav, Ilva e via dicendo, e i cittadini fanno i ricorsi. A Marino, paese vicino al nostro, che Lei sicuramente conoscerà per il buon vino, hanno da poco arrestato il sindaco per corruzione e peculato, certo da noi vige la presunzione di innocenza, ma in Corea del Sud, suo Paese d'origine, affidereste le sorti del territorio a chi è agli arresti? Di certo non vorreste

